



PER LEGGERE TUTTI I NUMERI DEL GIORNALINO, VAI SU WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

MELONI: FIERI DI QUANTO FATTO DAREMO ALL'ITALIA STRATEGIA, ORGOGLIO, STABILITÀ

«Qualche giorno fa è stato l'anniversario della scomparsa di Lucio Battisti. Ecco, **non sarà un'avventura**»: Giorgia Meloni si concede una citazione pop al termine della sua relazione introduttiva all'assemblea nazionale di FdI.

«Abbiamo alle spalle mesi incredibili, penso che rimarranno per sempre scolpiti nella nostra memoria, e speriamo non solo nella nostra. Personalmente, sono mesi dei quali vado molto orgogliosa. Per noi e per la nostra storia e per aver realizzato un sogno che era di tanti», ha detto ancora la Meloni rivolgendosi alla platea. Ma «come in ogni campionato che si rispetti, la partita che si apre è più dura di quella che si ha alle spalle. Ho

bisogno di tutta la concentrazione, la lucidità, la responsabilità e l'ambizione – nel senso buono del termine – delle quali siete capaci».

Il premier ha riavvolto il nastro di un anno di governo e di risultati. «In questo primo anno è andata sempre così: noi dalla parte delle cose di buon senso, dalla parte degli italiani fino ad oggi indifesi, impauriti, vessati. E quelli della sinistra automaticamente dall'altra, pur di attaccare il governo. Quando facemmo una **norma contro i rave illegali** che lasciavano dietro di sé macerie, degrado, e perfino giovani vittime, a volte, ci dissero che era un provvedimento inutile, ma nessuno dice oggi che dall'inizio dell'an-

INDICE

Sanità. Nessuna lezione dal PD

PAGINA 3

Alluvione. Arrivano i finanziamenti. Finite le polemiche della sinistra

PAGINE 4

Un anno in Parlamento

PAGINA 5

Modena irricognoscibile. La vera eredità di Muzzarelli

PAGINA 7

Scontri in Redecocca. Solidarietà all'agente

PAGINA 8

Carpi. Così il PD svende Aimag ad Hera

PAGINA 9

Maranello. Emergenza abitativa

PAGINA 10

Castelfranco. Quando verranno inclusi i cittadini?

PAGINA 11

Nasce il circolo anche a Soliera

PAGINA 12

Mirandola. Partorisce in auto verso Modena

PAGINA 13

Nell'agenda politica tornano i giovani

PAGINA 14

La Destra è da sempre Tradizione

PAGINA 15

L'ITALIA VINCENTE



no in Italia non c'è mai stato un rave illegale. **Quando abbiamo ingaggiato la battaglia contro quelli che occupano abusivamente le case degli altri la sinistra si è schierata con gli occupanti** – ha proseguito la Meloni.

Quando abbiamo **salvato il carcere ostativo**, un pilastro della lotta antimafia, la sinistra ha fatto ostruzionismo sperando che il decreto decadesse, anche con il rischio di favorire qualche boss. Abbiamo fatto un decreto dopo la tragedia di Cutro, per **contrastare il traffico di esseri umani**. Ed il Pd decide di finanziare una nave ONG indagata per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, oltre che sotto sequestro per violazione del decreto Cutro. E questa è una vergogna».

«Nelle ultime settimane abbiamo **intensificato gli sforzi contro le piazze di spaccio** e loro dicono che bisogna legalizzare la droga. Quando **abbiamo fatto un decreto per contrastare le baby gang** o le cosiddette "paranze" dei minorenni armati, usati come manovalanza dalla criminalità organizzata, un giornale della sinistra ha titolato, testuale: "Meloni arresta i bimbi". Quando abbiamo stabilito che i genitori che non mandano i propri figli a scuola commettono un reato, e che in determinati casi si può revocare la potestà genitoriale, alcuni di loro si sono schierati con quei genitori che stanno privando i loro figli di un futuro – ha detto ancora Meloni –.

Hanno avuto da ridire perfino sulla **tassazione agli extraprofitti delle banche**. Sapeste perché? Perché loro non hanno avuto il nostro stesso coraggio. Ma io difendo e difenderò quel provvedimento, che non ha un intento punitivo, e che racconta la fine di uno Stato forte con i deboli e debole con i forti. È una norma giusta e vi invito a difenderne le finalità nel corso della conversione del decreto-legge. Mi fa abbastanza arrabbiare vederli esultare a ogni minima difficoltà dell'Italia».

«Nell'ultimo trimestre il nostro PIL ha avuto una leggera contrazione e loro hanno esultato come per un gol alla finale dei Mondiali. Gente che tifa contro l'Italia, che stappa le bottiglie esultando dai balconi se c'è una flessione del PIL – conclude il leader di FdI –. Eppure, i dati macroeconomici ci danno ragione. Siamo in una congiuntura economica difficile, ma **abbiamo raggiunto alcuni record, di occupati e di contratti stabili. E le stime del Pil italiano, con tutta la revisione, sono al di sopra della media europea**».

«Siamo fieri dei risultati che abbiamo raggiunto al governo – aggiunge la Meloni – e considero questo lavoro solo l'inizio. C'è tantissimo da fare, e lo faremo, stabilendo le priorità e realizzando un programma ampio di provvedimenti. **Abbiamo cinque anni davanti** – ribadisce il premier – **e vogliamo essere giudicati alla fine di questo percorso**».

Sanità. BARCAIUOLO (FDI): Nessuna lezione dal PD

Ringrazio per l'invito il Consigliere Palma Costi, quando mi chiede di portare a Roma le istanze della Regione Emilia-Romagna in tema di sanità. Lo faccio quotidianamente senza seguire le indicazioni del Pd, perché se c'è una lezione che il Partito Democratico non può proprio dare è quella sulla gestione della materia sanitaria.

Nessuno nega la situazione di grave affanno in cui versa la Sanità pubblica italiana, ma ciò che il Consigliere Palma Costi ha omesso è come a quell'affanno si sia arrivati: dai tagli ai posti letto, figli dell'imponente definanziamento pubblico 2010-2019, quando tutti i Governi del PD, per fronteggiare le emergenze finanziarie del Paese, hanno ridotto la spesa sanitaria, di fatto il capitolo di spesa pubblica più facilmente aggredibile, alla carenza di medici imbottigliati nell'accesso alle scuole di specializzazione.

Un finanziamento pubblico che è stato decurtato di oltre 37 miliardi di euro dai Governi rosso-grillini, di cui oltre 12 miliardi nel 2015-2019, quando alla sanità sono state destinate meno risorse di quelle programmate per esigenze di finanza pubblica. La prima legge di Bilancio del governo Meloni, ha, al contrario, aumentato per il 2023 di oltre 2,1 miliardi di euro il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, mentre per il 2024 e il 2025 sono stati stanziati 7 miliardi; sono segnali positivi, di un Governo che non taglia ma aumenta.

Occorrerebbe onestà intellettuale per ammettere come i responsabili di questo dissesto, quindi, abbiano un nome e un cognome, e sono coloro i quali hanno approvato, firmato, e permesso un taglio complessivo di 0,4 punti percentuali del Pil nazionale in 10 anni alla sanità pubblica.

Sotto il Governo Monti tra il 2012 e il 2013 sono stati promessi 8 miliardi mai erogati. Con la

finanziaria del 2014 – a Chigi sedeva Enrico Letta – sono spariti 8,4 miliardi di euro. Matteo Renzi nel triennio successivo ha negato al SSN 16,6 miliardi di euro. Nel 2018 Gentiloni ha seguito il copione dei suoi predecessori e a ospedali e strutture non sono stati dati 3,3 miliardi di euro. Ha chiuso il cerchio Giuseppe Conte, che non perde mai occasione per criticare l'operato di questo Governo dimenticandosi le nefandezze operate dai suoi ministri: un taglio di 0,6 miliardi in pochi mesi.

La Bassa è stata al centro del nostro interesse quando, meno di due mesi fa, abbiamo stoppato fino a fine ottobre quell'oscenità chiamata payback voluto dal PD, un meccanismo previsto per i dispositivi medici acquistati dalle Regioni attraverso gare di appalto. Il sistema prevedeva che nel caso in cui gli enti locali sforassero il tetto di spesa per l'acquisto di tali dispositivi, dovessero essere le aziende fornitrici della pubblica amministrazione a risanare i buchi di bilancio restituendo parte degli incassi. Meccanismo che rappresentava per molte realtà del biomedicale modenese un ostacolo alla



Sen. Michele Barcaiolo

propria sopravvivenza.

Questo Governo è fortemente impegnato sul fronte della sanità, con l'obiettivo di una riforma complessiva che abbia come priorità la riorganizzazione dei servizi, il miglioramento dell'accesso alle cure, la valorizzazione dei professionisti della sanità, che sono

l'orgoglio che il mondo ci invidia.

Duole avere conferma, ancora una volta, di come il Pd sia in grado di dare buoni consigli, quando non gli sia più permesso di fornire il cattivo esempio governando.

Così il Sen. Michele Barcaiolo, Coordinatore di Fratelli d'Italia Emilia-Romagna.

Alluvione. Barcaiolo(FDI): Arrivano i finanziamenti dal Governo. Finite le polemiche della sinistra

Grazie al Commissario straordinario Figliuolo e al Governo che promette e mantiene: il 30 agosto, le Regioni Emilia-Romagna e Marche hanno ricevuto l'ordinanza n.6/2023, che fornisce le indicazioni per procedere al finanziamento degli interventi realizzati e da ultimare in regime di somma urgenza per far fronte all'emergenza provocata dall'alluvione di maggio: spese quantificate in 289 milioni di euro.

Di questa somma, circa 5 milioni di euro sono destinati alla nostra provincia di Modena, a causa di frane, smottamenti e piene che hanno messo a dura prova il nostro territorio, dalla Bassa all'appennino.

Mentre le opposizioni, dagli altari delle Feste dell'Unità, gettano fango e maldicenza sull'operato della maggioranza, il Governo centrale sblocca la prima tranche di fondi per i lavori più urgenti. La sinistra tutta e in particolare la segretaria Schlein farebbero

bene a chiedersi se la stessa Regione Emilia-Romagna abbia fatto a sufficienza per i suoi territori, oltre la rabbia per il mancato accordo sul nome del Commissario: in quattro mesi gli uffici di Viale Aldo Moro hanno stanziato 2,7 milioni di euro per abbattere i tassi di interesse per le imprese. Stesso tempismo per sbloccare i fondi che la generosità degli emiliano romagnoli aveva destinato ai paesi alluvionati: parte dei 50 milioni di euro, che da mesi erano nelle casse regionali pronti ad essere utilizzati, andranno a chi ha perso l'auto nell'alluvione. Meglio tardi che mai, certo, ma chiediamoci se evitare molte polemiche sterili e strumentali avrebbe potuto accelerare i tempi e consentire stime precise e puntuali.

Così il Sen. Michele Barcaiolo, coordinatore regionale di Fratelli d'Italia.



25/09/2022 - 25/09/2023

Un anno in Parlamento

È quasi trascorso un anno dall'insediamento del Governo Meloni: un Governo legittimato dagli italiani che ancora oggi confermano la fiducia nei nostri confronti.

È un onore poter rappresentare gli italiani ed, in particolare, la mia città in Parlamento. Questa XIX legislatura è iniziata, come ben sappiamo, con numerose emergenze: sociali, economiche e territoriali.



Ricordo con dolore i terribili eventi alluvionali che hanno colpito la nostra Regione.

Voglio, però, evidenziare il grande lavoro fatto dal Governo per aiutare le zone più colpite stanziando risorse e misure per la popolazione in difficoltà. Ho potuto seguire da vicino l'iter dei provvedimenti emanati presentato un ordine del giorno, accolto positivamente dal Governo, per prevedere ulteriori risorse al fine di supportare l'intero settore agricolo e produttivo rispetto alle perdite subite. Le istanze del mio territorio sono e resteranno la mia priorità, soprattutto in momenti così complicati.

Sono molti i temi che ho affrontato dall'inizio del mio mandato come, ad esempio, il "Decreto Rave" scaturito proprio a seguito del raduno illegale nella nostra città. Fatti come quelli avvenuti a Modena non potranno più accadere.

Al fine di contrastare un altro terribile fenomeno, alla Camera dei Deputati abbiamo di recente approvato il testo di legge, di cui sono Co-relatrice, finalizzato a prevenire il bullismo e cyberbullismo, sempre più in aumento nella nostra società soprattutto fra i giovanissimi. Una legge che privilegia azioni di carattere preventivo in grado di arginare il problema dalla radice e dare una risposta alle tante famiglie preoccupate per i propri figli.

Inoltre, ho seguito con attenzione il miglioramento della giustizia civile che è in atto. È necessario, come ho già ribadito, acquisire una cultura sulla giustizia per renderla migliore e più efficiente continuando nel processo di digitalizzazione, essenziale per il futuro del nostro sistema giudiziario.

Stiamo cercando di stravolgere i pronostici restituendo al Paese politiche efficienti e a lungo respiro per migliorare il presente ed il futuro della nostra Nazione. La strada da percorrere è ancora lunga ma continuerò a lavorare con impegno e dedizione per Voi come fatto sino ad ora incontrando i miei concittadini, le Aziende e le Associazioni rappresentative del territorio e le Istituzioni.



On. Daniela Dondi

TESSERAMENTO 2023

Per tesserarti a Fratelli d'Italia, puoi chiamare il [388 904 5245](tel:3889045245) o contattarci su info@fratelliditaliamodena.it

L'Italia
s'è desta

tesseramento 2023

FRATELLI
d'ITALIA

SOSTIENI FRATELLI D'ITALIA!

Per sostenere Fratelli d'Italia, [nella dichiarazione dei redditi scrivi C12](#) – codice che identifica Fratelli d'Italia – e FIRMA nello spazio accanto. Non costa nulla e sarai di fondamentale importanza per il partito e per l'Italia!

2X1000
l'Italia
che cresce

FRATELLI
d'ITALIA

Nella dichiarazione dei redditi
SCRIVI C12
e destina il **2X1000** a Fratelli d'Italia

MODENA

UNA MODENA IRRICONOSCIBILE

LA VERA EREDITÀ DI MUZZARELLI

Purtroppo Modena deve registrare l'ennesimo fatto di sangue consumatosi questa volta nel viale di accesso al suo Centro Storico, da diverso tempo diventato luogo di ritrovo di extracomunitari che stazionano davanti ai negozi etnici o alle panchine del Viale, spacciando per ore all'ombra dell'Accademia militare: è questo il paradosso che la giunta Muzzarelli lascia in eredità a Modena.

Esattamente un mese fa Fratelli di Italia denunciava la grave situazione che si era venuta a creare davanti al nuovo negozio etnico aperto all'i-

nizio di Corso Vittorio Emanuele, divenuto la principale centrale di spaccio della zona dove alla luce del sole numerosi soggetti consumavano sostanze stupefacenti, abbandonando rifiuti e sporczia nell'area. Ora, l'ennesima tragedia, l'ennesimo fatto di sangue avvenuto in pieno giorno tra extracomunitari che continuano a vivere nelle nostre città grazie alla rete di accoglienza indiscriminata creata dalla sinistra: Muzzarelli prenda atto della propria inadeguatezza e si dimetta immediatamente da assessore alla sicurezza. Due accoltellamenti mortali, in meno di cinque mesi, sono il dato che sancisce quanto sia stata fallimentare la politica inclusiva, o presunta tale, di questa Amministrazione che nulla ha fatto per evitare, negli anni, di giungere

a questa situazione: un approccio che ha aiutato la proliferazione di eventi criminali sul nostro territorio.

Un declino continuo che ha portato Modena a livelli di insicurezza e degrado sociale mai registrati prima dove anche camminare in una città deserta, una domenica d'agosto, in pieno pomeriggio può essere profondamente pericoloso per la propria incolumità. I 100 agenti che giungeranno in città messi in campo dal Governo Meloni, insieme alle unità già presenti sul territorio, ai carabinieri e alla Polizia Locale che, tutt'ora, continua ad essere male impiegata, avranno l'arduo compito di invertire drasticamente la rotta che i governi passati e l'amministrazione locale hanno tracciato per un puro atto ideologico.

Il teatrino del Partito Democratico utilizzato per evitare di dover rispondere ai propri errori non sarebbe stato inscenato se, alla scorsa tornata elettorale, il partito di Schlein e compagni avesse vinto e questo la dice lunga sul modus operandi della sinistra che utilizza sul tema sicurezza e sulla pelle dei cittadini utilizza la peggiore delle impostazioni per chi ha l'onere e l'onore di amministrare: la bieca, ipocrita e cieca convenienza politica.



FERDINANDO PULITANÒ
PRESIDENTE PROVINCIALE FDI MODENA



LA VOCE DI
MODENA

MODENA

SCONTRI REDECOCCA. SOLIDARIETÀ ALL'AGENTE

SENTENZA ASSURDA CHE MISTIFICA LA REALTÀ

È di pochi giorni fa la notizia della sentenza che vede la condanna inflitta in primo grado ad un agente della Polizia di Stato a 18 mesi per lesioni volontarie, più una provvisoria di 15.300 euro e le spese processuali per gli scontri risalenti al 2016 in piazzale Redecocca.

Una Sentenza folle che mistifica la realtà di come sono andati i fatti e non tutela chi, compiendo il proprio lavoro con professionalità e rispetto per le istituzioni che rappresenta, garantisce la sicurezza.

Occorre ricordare che i fatti accaddero a seguito dello sgombero dell'ex caserma Sant'Eufemia chiesto dalla Procura della Repubblica e autorizzato dal Tribunale

di Modena avvenuto a causa di molteplici occupazioni abusive. È bene ricordare che a sgombero avvenuto, conclusosi senza nessun significativo intervento degli agenti, nonostante le molteplici provocazioni degli antagonisti, ci fu un corteo non autorizzato fino a piazza Redecocca avente come obiettivo la sede della circoscrizione che ospita gli uffici dei servizi sociali dove, grazie all'eccellente lavoro della Polizia di Stato e dei Carabinieri, si è evitato quello che di fatto fu un tentativo di assalto ad un edificio pubblico.

La carica di alleggerimento eseguita dagli operatori di pubblica sicurezza è avvenuta solo a seguito di numerosi sputi e colpi inferti dai centri so-

ciali che, è bene ricordarlo, tentavano, a più riprese, di sfondare il cordone disposto dagli appartenenti alle forze dell'ordine, compiendo un atto criminale che andava assolutamente represso per il bene della collettività e la sicurezza pubblica. Un'operazione eseguita perfettamente dagli uomini in divisa che rende ancora più amara questa sentenza.

In un periodo storico come quello che stiamo vivendo, dove la sicurezza pubblica è al centro del dibattito, decisioni come questa non fanno bene alla collettività. Le stesse decisioni che rischiano di minare la credibilità della grande professionalità degli uomini e delle donne in divisa, minimizzano la

gravità degli eventi criminali che spesso vedono protagonisti i collettivi di sinistra. Eventi che, tra l'altro, più volte hanno avuto come sfondo la nostra Modena.

Auspichiamo che i prossimi gradi di giudizio rendano giustizia ripristinando il corretto ordine dei fatti. All'agente giunga la totale solidarietà e il profondo ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto da parte di Fratelli d'Italia.



LUCA NEGRINI
RESPONSABILE FDI MODENA

CARPI

FDI SOTTOSCRIVE MOZIONE DI CENSURA E DIFFIDA A BELLELLI

COSÌ IL PD SVENDE AIMAG AD HERA



In Assemblea dei soci di Aimag il tenuti a fine giugno il PD dell'Unione delle Terre d'Argine nomina Hera in CDA senza un Patto di Sindacato, escludendo i Comuni della Bassa e del Mantovano con l'arroganza e l'auto-referenzialità di chi ha a cuore solamente i propri interessi personali e non quelli dell'azienda e del territorio che rappresenta.

Ciò che un Sindaco non può fare è mentire ai propri cittadini. Bellelli lo ha fatto con costanza in questi ultimi mesi, diffondendo informazioni false relative ad un Aimag in difficoltà finanziaria, mentre il bilancio

è stato votato all'unanimità senza problemi dall'Assemblea dei soci.

Le illazioni del Sindaco PD contro la multiutility non hanno fatto che indebolirla e la nomina in CdA di Hera, senza un patto tra i Sindaci, è ciò che sancisce la perdita di controllo pubblico sull'azienda Aimag.

Questo comporterà il rischio elevatissimo di perdita delle concessioni rifiuti e idrica, con un danno economico patrimoniale enorme per i Comuni soci, oltre che la perdita della gestione di settori strategici per il territorio e caratterizzati da servizi di assoluta eccellenza a livello nazionale, con tariffe molto favorevoli per i cittadini residenti che ne usufruiscono. Il Partito Democratico decide di depauperare il ter-

ritorio di un'azienda a controllo pubblico che, pur necessitando di una strategia e una visione sul futuro più chiare, offre servizi legati al territorio fondamentali per i cittadini. In Consiglio Comunale abbiamo depositato una mozione di censura nei confronti del Sindaco, sottoscritta insieme alle altre opposizioni, che discuteremo nel mese di Ottobre.

Un comportamen-

to inaccettabile da parte di Bellelli e del PD, che impoverisce il territorio per il proprio tornaconto.



ANNALISA ARLETTI
CAPOGRUPPO FDI CARPI



LA VOCE DI
CARPI
E DELLE
TERRE D'ARGINE

Fratelli d'Italia resta il primo partito: cresce ancora

FDI: +0,5% **31,7%**

Rispetto al 04/09 Fonte: YOU TREND

@FRATELLITALIA

MARANELLO

A MARANELLO DI CASE NON CE NE SARANNO

EMERGENZA ABITATIVA

Arriveranno a Maranello felici di aver trovato lavoro presso un'azienda prestigiosa, ma presto l'entusiasmo non basterà a stemperare la delusione per la loro inevitabile condizione abitativa.

Cercheranno casa, prima in affitto a prezzi proibitivi e magari si accontenteranno di una sola stanza con servizi condivisi, poi cercheranno di acquistarla ma senza riuscirci.

Peggior della loro, sarà solo la condizione di chi già abita Maranello e magari vorrebbe mettere su la famiglia vicino ai genitori anziani.

Lo diciamo sin d'ora a tutti: ahimè di case non ce ne saranno.

E questo accade, già ai giorni nostri, per un solo motivo: a Maranello non c'è mai stata una corretta

pianificazione delle politiche abitative coordinate con la pianificazione dello sviluppo industriale.

Ci permettiamo di suggerire alcune iniziative da attuare immediatamente per scongiurare il peggio:

1) favorire le persone con fragilità di carattere sanitario;

2) recuperare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, oggi sfitti, per carenze manutentive;

3) incentivare gli interventi privati finalizzati a condividere un'edilizia di tipo "sociale";

4) favorire, a fronte di incentivi pubblici, la locazione di alloggi sfitti a canoni ridotti, favorendo soggetti e famiglie con redditi bassi o intermedi;

5) applicare un'agevolazione fiscale per i canoni concordati ad un prezzo più basso

di quello di mercato. Ma questo sarebbe ancora poco.

Si potrebbe fare di più per rendere attraente il nostro paese.

Le nostre iniziative potrebbero essere non solo un'importante scelta di inclusione e coesione sociale ma anche motivo di progresso e lustro per il nostro Comune.

Si potrebbe:

1) incentivare il trasporto pubblico per migliorare la viabilità e ridurre il problema dei parcheggi;

2) realizzare scuole all'avanguardia con insegnamento e predominio della lingua inglese capaci di attrarre e accogliere anche studenti stranieri;

3) sviluppare maggiori attenzioni per la salute dei cittadini e facilitare l'accesso alla medicina di base;

4) promuovere l'ampliamento del verde e le attenzioni per la pulizia;

6) porre la sicurezza al primo posto;

7) sviluppare strategie di eco-sostenibilità ed accessibilità come una città ciclabile, pedonale e amica degli animali;

8) progettare proposte di attrattività per le aziende, che si traducono in lavoro per i cittadini e sviluppo per la comunità;

9) incentivare la vita sociale dei giovani con eventi, cultura, spettacoli dal vivo, e una vera e propria città dello sport.

Ma per essere sempre migliore, Maranello dovrà essere una città dedicata all'ascolto ed alla partecipazione di tutti i cittadini.

GUGLIELMO SASSI
VICE-PRESIDENTE PROVINCIALE
FDI MODENA

CASTELFRANCO



CASTELFRANCO CITTÀ "INCLUSIVA"?

QUANDO VERRANNO INCLUSI I CITTADINI?

Castelfranco Emilia è definita dalla sua Giunta una città inclusiva e questa definizione, apparentemente un complimento nei confronti dei suoi cittadini, si rivela una "costrizione" per gli stessi.

La posizione geografica che la connota è infatti rilevante in quanto si pregia di avere tutte le problematiche della grande città senza averne le capacità organizzative, strutturali ed economiche.

Questo bel paese ricco di verde e di cittadini laboriosi deve affrontare quotidianamente disagi emergenti e, apparentemente, ineludi-

bili. Per mesi, come Fratelli d' Italia, abbiamo raccolto firme di cittadini stanchi delle continue intemperanze di baby gang, vetrine spaccate, dehors danneggiati, effrazioni nelle abitazioni e di bambini impossibilitati ad accedere nel parco giochi perché regni incontrastati dello spaccio. Non intendiamo dimenticare i rifiuti abbandonati ovunque, le carovane dei nomadi transanti che campeggiano utilizzando l'acqua degli idranti manomessi e abbandonano ogni genere di rifiuto e deiezioni che, spesso, sono i cittadini stessi a dover rimuovere. La domanda che ci poniamo è la seguente: essere inclusivi significa dover accettare tutto questo degrado?

Se chi commette reato non viene sanzionato e il costo delle mancate sanzioni ricade sulla comunità: chi include chi?

Un Sindaco che dopo anni di silenzio assenso ha permesso l'acuirsi di simili situazioni, può davvero rilasciare interviste nelle quali incolpa alla mancanza di una caserma dei Carabinieri? Può davvero vantare che si preferisce il dialogo con i soggetti rei alla attuazione della legge? Davvero si può credere che sia efficace e risolutivo?

La vera domanda è se tutto ciò sia etico nei confronti dei cittadini che pagano tasse salate e si vedono ridicolizzati dalla tanto sbandierata "inclusività".

Quando verranno "inclusi" i Castelfranchesi nelle politiche

cittadine? Siccome le polemiche sterili non servono, ci siamo uniti ad altri cittadini e volontari ed abbiamo parlato ed ascoltato i cittadini. Ma se è vero che il disagio non ha colore politico è ora di ammettere che alcune politiche hanno incentivato comportamenti inadeguati e il lassismo di queste politiche si è risolto in un danno che temiamo sarà di difficile soluzione.



ROBERTA GARIBALDI
RESPONSABILE FDI CASTELFRANCO



SOLIERA



Si è costituito a Soliera il primo circolo di Fratelli d'Italia della storia del nostro Comune.

Il Presidente è il soliere Antonino Palumbo, maresciallo dei Carabinieri in pensione, ex consigliere comunale del Popolo della Libertà con delega alla protezione civile, molto attivo nel volontariato durante l'emergenza terremoto 2012.

Ad inaugurare il circolo, senza sede fisica per ora, il Coordinatore Provinciale di Fratelli D'Italia Avvocato Ferdinando Pulitanò.

Sono entusiasta di



LA VOCE DI
CARPI
E DELLE
TERRE D'ARGINE

questa apertura, voluta fortemente da un gruppo di cittadini affiatati e che stimolo molto.

Nel giro di pochi giorni sono state tesserate numerose persone, c'è un elettorato di centro destra che sente la necessità di aderire ai nostri valori. Si tratta del punto di partenza per una nuova avventura in cui tutti i cittadini solieresì potranno comunicarci problemi, proposte e segnalarci qualsiasi cosa: noi saremo sempre qui ad ascoltarli.

Abbiamo gettato le basi per essere pronti e preparati alle elezioni amministrative del 2024, dove punteremo ad essere la forza intitolata a governare questo Comune.

A tal proposito ver-

ranno allestiti durante i mercati, dei banchetti del partito con lo slogan "L'Italia Vincente" quale punto d'incontro con i cittadini solieresì a cui saranno illustrati i risultati del primo anno del Governo Meloni nonchè, la raccolta firme per le nostre

campagne e i nuovi tesserati.

Infatti, dobbiamo partire dal presupposto che non esistono fortezze inespugnabili.

La nascita di un circolo in un territorio elettoralmente ostile come quello di Soliera, significa che il vento è cambiato.

Ed è solo l'inizio, per-

chè in tantissimi comuni del modenese si moltiplicano le richieste di strutturare la presenza di Fratelli d'Italia sul territorio, centinaia di cittadini desiderano avere dei punti di riferimento politici, per questo i circoli aumenteranno.

e-mail: fratelliditaliasoliera@gmail.com
cell. 338 589 6597
Facebook: Fratelli d'Italia Soliera



ANTONINO PALUMBO
RESPONSABILE FDI SOLIERA

MIRANDOLA

SVELATE LE MENZOGNE DEL PD

PARTORISCE IN AUTO VERSO MODENA

Che i punti nascita chiusi dalla Regione non riaprano più per volontà del Presidente Bonaccini è chiaro da tempo a tutti. Le bugie hanno le gambe corte ed è bastato sentire le parole dei responsabili dell'Ausl dopo il parto in auto della donna di Finale Emilia che non potendo partorire a Mirandola era obbligata al viaggio verso Modena, per rendersene conto. Nonostante il rischio corso dalla donna l'Ausl ha continuato a difendere la scelta di cancellare il punto nascita di Mirandola. Atti e parole irresponsabili che feriscono tutta

l'area nord. Bonaccini e Donini stanno facendo il contrario di ciò che predicano e stanno smantellando la sanità della provincia. Al taglio dei punti nascita seguirà quello del Pronto Soccorso attraverso una pseudo-riforma dell'emergenza urgenza che non ha altra funzione se non applicare tagli selvaggi a tutto il comparto. Questa sinistra non solo ha abbandonato al proprio destino i propri cittadini, ma non riesce proprio a trovare uno straccio di coerenza tra ciò che dice e ciò che purtroppo non fa. Siamo contenti che il pd della bassa se ne sia accorto così come se ne sono accorti i cittadini elettori del PD. Abbandonati ed ingannati dalla loro classe dirigente e dalle loro segre-

terie. Cosa sarebbe potuto succedere se quella donna, o il suo bambino, al momento del parto, avessero avuto delle complicazioni? Mancavano ancora più di 20 km al Policlinico di Modena, meta obbligata non potendosi recare e fermare a Mirandola. Fortunatamente è andato tutto bene ma non ci si può affidare alla fortuna. Il punto nascita di Mirandola deve riaprire, proprio per garantire quella sicurezza che è stata negata a quella mamma costretta a partorire in mezzo ad una strada e che avrebbe potuto partorire a Mirandola, se solo la Regione non lo avesse chiuso il punto nascita. La sospensione temporanea del servizio è una vergognosa presa in giro che mostra la scarsa credibilità e

l'incoerenza politica del Presidente della Regione Bonaccini e dell'Assessore Donini che non a caso si sono guardati bene da commentare l'accaduto. E con il loro silenzio hanno testimoniato perfettamente l'imbarazzo che sta cogliendo il centrosinistra nell'ammirare il frutto della propria incuria, nei confronti della sanità territoriale. L'unico modo per cambiare le cose è cambi.



MARIAN LUGLI
CAPOGRUPPO FDI MIRANDOLA

Nell'agenda politica italiana sono tornati i giovani

Ad un anno di distanza possiamo dirlo: nell'agenda politica italiana sono finalmente tornati i giovani e finalmente si comincia a raccontare di una generazione Fenix che sarà pronta a raccogliere il testimone della generazione Atreju.

Generazione Atreju che oggi siede in parlamento e che siamo certi in quelle aule continuerà a battersi

per i diritti dei giovani perchè ha ben chiara in mente la storia da cui proviene: una storia fatta di militanza e comunità, che nasce proprio nel movimento giovanile e che oggi ha portato quella generazione a guidare l'Italia.

Siamo fieri del percorso fatto fin qui: dalla decontribuzione per gli under 36 alle misure previste nella delega fiscale per le

giovani generazioni, fino al superamento dell'assistenzialismo del reddito di cittadinanza.

Rimane però ancora tanto da fare e la nostra generazione è pronta a mettersi in gioco e a dimostrare di essere in grado di scrivere il proprio futuro e di essere capace di trovare soluzioni per migliorare la nostra Italia.



LORENZO RIZZO
PRESIDENTE PROVINCIALE
GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA

DESTRA entra nella UNIVERSITARIA



Inquadra il codice per conoscere le nostre attività



Trovi anche la guida matricole!

Contro il PENSIERO UNICO

Contro L'OMOLOGAZIONE DELLA SINISTRA

Dalla parte **DEGLI STUDENTI**

Tuteliamo **IL MERITO**



☎ 339 232 3314  Azione Universitaria Modena e Reggio  au.modenareggio

Sei di Destra? unisciti a noi

Contro il pensiero unico

Contro l'omologazione della sinistra

Per difendere l'Italia



Inquadra il codice e entra in Gioventù Nazionale



GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA

☎ Lorenzo 393 420 2317  gnmodena

in collaborazione con



Barbadillo

Laboratorio di idee nel mare del web

“La destra è da sempre tradizione”

Intervista a Marcello Veneziani



Marcello Veneziani, parliamo della tradizione: la sinistra la sta troppo abbandonando e la destra come sempre è votata alla conservazione? La destra sta rubando il concetto di tradizione alla sinistra?

“Se c’è un fondamento della destra è la tradizione, come l’idea del progresso è alle origini della sinistra. Poi ci possono essere commistioni e si può sostenere che non c’è progresso senza tradizione, o all’opposto che la tradizione, intesa come senso della continuità, fluidità del trasmettere, non esclude affatto progressi (e regressi). Non vedo furti...”

Una nuova tradizione della destra a proposito della maternità? della famiglia? Cosa ne pensa di adozioni gay, riconoscimento di figli di coppie omogenitoriali e gestazione per altri? Cosa approva e cosa rifiuta? Se rifiutiamo tutto quello che si avvale dei progressi della scienza non ci isoliamo dal resto del mondo?

“Dobbiamo tutti accettare l’idea che su quei temi vi sono due linee divergenti, una fondata sulla difesa della natura, della comunità e della famiglia tradizionale e una sui diritti individuali, i desideri fluidi e il liberismo sessuale. E’ una contesa che va ricondotta nel perimetro della civiltà, non demonizzando l’altrui posizione ma impegnandosi entrambi a portare a rigore le proprie scelte e rispettare quelle altrui, pur contrastandole, come prevede un

paese libero, maturo e democratico. Le scelte di ciascuno devono essere garantite nella sfera privata, ma non possono ricadere su terzi (madri con uteri in affitto, figli voluti o rigettati). Ed è giusto sostenere che se nella sfera privata ciascuno è libero; nella sfera pubblica viene tutelata e promossa la famiglia, la maternità e i figli”.

Una nuova tradizione di destra sull’educazione e sulla scuola?

“Penso che la scuola non debba inseguire il mondo presente, diventare la parodia di internet, delle imprese o delle lingue, che i ragazzi apprendono meglio fuori dalla scuola. Ma debba formare, educare, e dotare i ragazzi di strumenti e visioni per affrontare il proprio tempo; saperi scientifici e umanistici, cultura, senso della storia, capacità critica di pensare, di vedere, di leggere e di scrivere. Ma in questo credo di incrociare, al meno sul piano delle intenzioni, molte convergenze con chi proviene da sinistra”.

Norberto Bobbio sosteneva che i “diritti umani sono i principali indicatori del progresso storico”. Cosa ne pensa? E’ così?

“Nella nostra epoca i diritti sono stati separati dai doveri e sono stati coniugati, e perfino risolti, nei desideri. Non mi sembra un passo avanti. E poi dove devono fermarsi i diritti umani, esistono anche i diritti dei nascituri, i diritti delle famiglie, i diritti identitari dei popoli? E chi stabilisce cosa sono e cosa non sono diritti umani, una cupola ideologica di supervisor?”.

RESTIAMO IN CONTATTO!

VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?
ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM



TELEGRAM
<https://t.me/barcaiuolo>
 PER INFO: 3934202317

FRATELLI D'ITALIA
www.barcaiuolo.it

CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL

-  CANALE MICHELE BARCAIUOLO
-  FRATELLI D'ITALIA MODENA
-  GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA
-  MICHELE BARCAIUOLO
-  DANIELA DONDI
-  FRATELLI D'ITALIA MODENA
-  GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA
-  AZIONE UNIVERSITARIA MODENA
-  MICHELE BARCAIUOLO
-  DANIELA DONDI

PER SCARICARE I VECCHI NUMERI VAI SU
WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT

LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui BANDI REGIONALI **CLICCA QUI** e sui BANDI EUROPEI **CLICCA QUI**. Per scaricare la tua copia multimediale vai su www.trasecchiaepanaro.it

SEGRETERIA FDI MODENA

  **388 904 5245** *SEMPRE DISPONIBILE*
 info@fratelliditaliamodena.it

FILO DIRETTO CON GLI ELETTI IN PARLAMENTO

Per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** ore **9-12** e **14-17**

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

051 527 5841 • 051 527 7680
michele.barcaiuolo@senato.it



Senato della Repubblica

Sen. Michele Barcaiuolo

059 222 223 • 393 217 4671
dondi_d@camera.it



Camera dei deputati

On. Daniela Dondi